



Comune di Bibbona

CODICE	PG 04.07
REVISIONE N°	0
DEL	01.06.06
PAGINA	1 di 6

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE EMERGENZE

INDICE

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	2
2	RIFERIMENTI	2
3	DEFINIZIONI.....	2
4	RESPONSABILITA'	2
5	MODALITA' OPERATIVE	3
5.1	EMERGENZE NEGLI EDIFICI COMUNALI.....	3
5.1.1	<i>Piano di emergenza: scopo e norme procedurali</i>	<i>3</i>
5.1.2	<i>Ripristino della condizione di normalità</i>	<i>3</i>
5.1.3	<i>Rapporti post emergenza</i>	<i>4</i>
5.1.4	<i>Simulazioni.....</i>	<i>4</i>
5.1.5	<i>Distribuzione Piano di Emergenza</i>	<i>4</i>
5.1.6	<i>Riesame del Piano di Emergenza.....</i>	<i>4</i>
5.2	EMERGENZE CHE INTERESSANO IL TERRITORIO	5
5.2.1	<i>Cessazione dell'emergenza</i>	<i>5</i>
5.2.2	<i>Simulazioni.....</i>	<i>6</i>
5.2.3	<i>Distribuzione Piano Comunale di Protezione Civile.....</i>	<i>6</i>
5.2.4	<i>Riesame del Piano Comunale di Protezione Civile</i>	<i>6</i>

Allegati: Mod. 04.07.01 Registro delle emergenze

EDIZIONE N° 1		Oggetto	Sigla Responsabili di emissione		
Rev	Data		ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO
0	01/06/2006	Prima emissione documento			
1					
2					
3					
4					



Comune di Bibbona

CODICE	PG 04.07
REVISIONE N°	0
DEL	01.06.06
PAGINA	2 di 6

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE EMERGENZE

1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo della presente procedura è definire le modalità di gestione delle potenziali situazioni di emergenza sia relative agli edifici comunali sia relative al territorio al fine di limitare l'impatto ambientale e riportare la situazione in condizione di normalità nel tempo più breve e nella maniera più efficace possibile

2 RIFERIMENTI

- Norma UNI EN ISO 14001:2004 par.fo 4.4.7.
- Regolamento EMAS par. A. 4.7
- MGA par. 4.7

3 DEFINIZIONI

RA: Responsabili di Area

DIR: la Giunta o il Rappresentante della Direzione designato

RPC: Responsabile della protezione Civile

RSPP: Responsabile del Servizio prevenzione e protezione

4 RESPONSABILITA'

DIR, con il RSGA e il RSPP, individua le situazioni di emergenza che potrebbero interessare gli edifici comunali e provvede affinché venga redatto e mantenuto aggiornato un Piano di Emergenza.

Il RSPP ha il compito di provvedere al ripristino dei mezzi antincendio utilizzati negli edifici comunali, verificare la corretta applicazione della procedura e diffondere e illustrare a tutti i dipendenti il Piano di Emergenza.

RPC ha il compito di individuare le potenziali situazioni di emergenza che possono interessare il territorio e di redigere e mantenere aggiornato il Piano Comunale per la Protezione Civile, di comunicarlo alle parti interessate e di coordinare le situazioni di emergenza.



Comune di Bibbona

CODICE	PG 04.07
REVISIONE N°	0
DEL	01.06.06
PAGINA	3 di 6

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE EMERGENZE

DIR ha il compito di approvare il Piano per la protezione Civile, la nomina dei componenti della squadra di emergenza.

5 MODALITA' OPERATIVE

5.1 Emergenze negli edifici comunali

L'identificazione delle emergenze viene effettuata da DIR con il RSPP e il RSGA avvalendosi eventualmente di consulenti esterni.

Le emergenze sono individuate e catalogate in conseguenza e successivamente alle singole "valutazioni dei rischi" redatte per ogni attività e alla valutazione delle Effettive e potenziali conseguenze sull'ambiente.

5.1.1 Piano di emergenza: scopo e norme procedurali

Il Piano di Emergenza è il documento necessario ai fini conoscitivi per apprendere le modalità comportamentali nei casi di cui sopra.

Il Piano di Emergenza definisce le istruzioni operative e relativi ruoli concernenti la gestione di una situazione di emergenza e deve

- Essere distribuito a tutti i dipendenti;
- Essere redatto in un linguaggio semplice e comprensibile
- Valutare tutte le possibili situazioni di pericolo tali da originare una situazione di emergenza
- Definire chiaramente i ruoli degli addetti
- Aver previsto ed effettuato precedentemente la formazione degli addetti preposti per ruoli ritenuti cardine per l'applicazione del documento
- Riportare tutte le informazioni ritenute di supporto per la corretta applicazione (piante, numeri utili, ruoli)

5.1.2 Ripristino della condizione di normalità

Il ripristino della condizione di normalità viene dato direttamente dal RSPP il quale, dopo essersi accertato della cessazione dell'emergenza, dell'assenza totale di rischi per l'ambiente e per la salute dei lavoratori



Comune di Bibbona

CODICE	PG 04.07
REVISIONE N°	0
DEL	01.06.06
PAGINA	4 di 6

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE EMERGENZE

connessi all'episodio occorso, della sicurezza dell'area interessata, della presenza dei mezzi antincendio o protettivi necessari ed obbligatori per il proseguimento dell'attività lavorativa nonché della totale certezza che l'emergenza occorsa non possa ripetersi in tempi brevi, permette agli operatori allontanati la ripresa del posto di lavoro e delle conseguenti attività produttive.

Il RSPP comunica direttamente al RSGA e al personale interessato il proprio consenso per riprendere l'attività interrotta a causa dell'emergenza sostenuta.

In caso di impossibilità di ripresa dell'attività, il personale coinvolto viene dirottato ad altre attività operative sempre nel rispetto della formazione professionale per cui ogni dipendente viene inquadrato.

5.1.3 Rapporti post emergenza

Dopo qualunque tipo di emergenza il RSGA registra l'incidente nel Mod. 04-07-01 Registro delle emergenze, e dà avvio alla procedura di non conformità per l'incidente occorso e per l'avvio delle ricerche delle cause e delle azioni correttive e preventive

5.1.4 Simulazioni

E' compito del RSPP, in accordo con la Direzione, programmare ed effettuare delle prove simulate di intervento per verificare l'efficacia della struttura organizzativa a fronte di tali situazioni.

5.1.5 Distribuzione Piano di Emergenza

Il RSPI provvede alla distribuzione del Piano di Emergenza a tutti i dipendenti.

L'evidenza della distribuzione avviene mediante data e firma del dipendente che ha ricevuto il documento sul Mod 01.02 "Lista di distribuzione".

5.1.6 Riesame del Piano di Emergenza

Il Piano di Emergenza è aggiornato a cura di DIR con le medesime modalità seguite per la sua stesura; in ogni caso aggiornamenti del Piano di Emergenza possono essere richiesti in seguito a variazioni nelle attività, processi e conseguentemente rischi di incidente, così come in seguito a cambiamenti organizzativi o a necessità di miglioramenti evidenziate mediante ispezioni o simulazioni.



Comune di Bibbona

CODICE	PG 04.07
REVISIONE N°	0
DEL	01.06.06
PAGINA	5 di 6

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE EMERGENZE

5.2 Emergenze che interessano il territorio

Il Comune ha individuato un Responsabile per la Protezione Civile, che per statuto è rappresentato dal Sindaco e ha individuato una squadra di Protezione Civile per fronteggiare le emergenze tra cui anche quelle di carattere ambientale.

L'identificazione delle emergenze e le modalità gestionali sono definite nel Piano Comunale per la Protezione Civile.

Il Piano Comunale per la Protezione Civile definisce le istruzioni operative e relativi ruoli concernenti la gestione di una situazione di emergenza e deve

- Essere reso disponibile per la consultazione a tutti i dipendenti e alla popolazione;
- Essere redatto in un linguaggio semplice e comprensibile
- Valutare tutte le possibili situazioni di pericolo tali da originare una situazione di emergenza
- Definire chiaramente i ruoli degli addetti
- Aver previsto ed effettuato precedentemente la formazione degli addetti preposti per ruoli ritenuti cardine per l'applicazione del documento
- Riportare tutte le informazioni ritenute di supporto per la corretta applicazione (piante, numeri utili, ruoli)

5.2.1 Cessazione dell'emergenza

La segnalazione del termine della situazione di emergenza viene dato direttamente dal Resp. Della Protezione Civile (RPC) il quale, dopo essersi accertato della cessazione dell'emergenza, dell'assenza totale di rischi per l'ambiente e per la salute della popolazione connessi all'episodio occorso, della sicurezza dell'area interessata, della presenza dei mezzi antincendio o protettivi necessari ed obbligatori per il proseguimento delle eventuali attività di ripristino delle condizioni di normalità nonché della totale certezza che l'emergenza occorsa non possa ripetersi in tempi brevi, permette agli operatori allontanati la ripresa del posto di lavoro e delle conseguenti attività produttive.

Il Resp. Protezione Civile comunica direttamente al RSGA e alla popolazione il proprio consenso per riprendere le normali attività interrotte a causa dell'emergenza sostenuta.



Comune di Bibbona

CODICE	PG 04.07
REVISIONE N°	0
DEL	01.06.06
PAGINA	6 di 6

PROCEDURA GESTIONALE

GESTIONE EMERGENZE

5.2.2 Simulazioni

E' compito del RPC, in accordo con la Direzione, programmare ed effettuare delle prove simulate di intervento per verificare l'efficacia della struttura organizzativa a fronte di tali situazioni.

5.2.3 Distribuzione Piano Comunale di Protezione Civile

Il RSPI provvede alla distribuzione del Piano Comunale di protezione Civile a tutti i componenti della squadra di protezione Civile e alla pubblicazione di detto piano sul sito web dell'Ente per renderlo disponibile per la consultazione delle parti interessate.

L'evidenza della distribuzione alla squadra avviene mediante data e firma del dipendente che ha ricevuto il documento sul Mod 04.04.02 "Lista di distribuzione".

5.2.4 Riesame del Piano Comunale di Protezione Civile

Il Piano di protezione Civile è aggiornato a cura di DIR con le medesime modalità seguite per la sua stesura; in ogni caso aggiornamenti possono essere richiesti in seguito a variazioni nelle attività, processi e conseguentemente rischi di incidente, così come in seguito a cambiamenti organizzativi o a necessità di miglioramenti evidenziate mediante ispezioni o simulazioni.

deve dare comunicazione dell'avvenuta risoluzione delle NC riscontrate.